



Unione dei Comuni Valle del Torbido

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2017- 2019

Indice

PRESENTAZIONE.....	4
INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA	5
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	6
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	7
GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO.....	10
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....	11
TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	13
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI	15
ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE.....	17
IL CONTRATTO DI COSTA E DI FIUME.	18
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA.....	20
PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI.....	21
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	22
ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI	23
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA.....	25
TARIFE E POLITICA TARIFFARIA.....	26
SPESA CORRENTE PER MISSIONE.....	27
NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	37
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI.....	40
DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE.....	41
SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO	42
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO	43
PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI	46
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE.....	49
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI.....	51
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	53
RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	58
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI.....	60
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento).....	61
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)	62
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)	63
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione).....	65
ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)	66
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	67
FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE	68
SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI.....	71

GIUSTIZIA.....	76
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	77
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	78
VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI	81
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO	82
TURISMO.....	83
ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA	84
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE.....	85
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	89
SOCCORSO CIVILE	91
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	92
TUTELA DELLA SALUTE.....	96
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	99
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	101
AGRICOLTURA E PESCA	103
ENERGIA E FONTI ENERGETICHE	104
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI.....	105
RELAZIONI INTERNAZIONALI.....	106
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	107
DEBITO PUBBLICO	109
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.....	110
PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO	111
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE.....	112
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI.....	113
PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione).....	114
ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	115

PRESENTAZIONE

L'elaborazione di questo Documento Unico di Programmazione dell'Unione dei Comuni Valle del Torbido avviene in un contesto socio-economico ancora molto problematico, dove i segnali di ripresa sono estremamente deboli e in cui le amministrazioni locali sono chiamate ad una profonda riflessione sul loro ruolo, che si intreccia con la riforma complessiva dell'articolato istituzionale i cui confini non sono ancora delineati con chiarezza.

Gli effetti delle ultime finanziarie si traducono in un calo di risorse per i Comuni, compresi quelli della nostra Unione.

Tuttavia, la risposta dei Comuni di Gioiosa Ionica, Grotteria, Mammola, Marina di Gioiosa Ionica, Martone e San Giovanni di Gerace è quella di rafforzare il rapporto di reciprocità e di accelerare i processi di accompagnamento dei servizi, non tanto e non solo per rispondere alle criticità finanziarie segnalate, quanto, piuttosto, per dare risposte sempre più efficaci ai bisogni delle nostre comunità, con servizi sempre più adeguati a garanzia dei diritti fondamentali dei cittadini.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Gli indirizzi politici dell'Unione saranno forniti dal presente Documento di programmazione.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Al fine di comprendere adeguatamente le scelte strategiche del presente Documento di Programmazione, si ritiene di fondamentale importanza illustrare, se pur per brevi cenni, le maggiori caratteristiche, potenzialità e criticità del contesto nazionale, ma soprattutto locale nei quali è inserita l'Unione dei Comuni Valle del Torbido. Trascurare questo passaggio, infatti, significherebbe avere una visione parziale e frammentata delle impostazioni politico-amministrative dell'Unione.

Al fine di sviluppare la seguente analisi si attingerà, essenzialmente, a due studi di indubbio valore scientifico:

- a) 50° Rapporto sulla situazione sociale del Paese – CENSIS;
- b) Rapporto SVIMEZ 2016 sull'economia del Mezzogiorno – SVIMEZ.

Il 50° Rapporto CENSIS evidenzia come in Italia ci sia "Nel «silenzioso andare del tempo», sono tre i processi principali della società italiana. In primo luogo, la società continua a funzionare nel quotidiano. Non come scettica assività dell'abitudine, ma come primato dell'impegno quotidiano dei soggetti economici e sociali. Le imprese continuano a operare nelle dinamiche di filiera (basti ricordare la filiera enogastronomica, quella del lusso e del made in Italy, quella della progettazione, fabbricazione e manutenzione dei macchinari); le famiglie continuano a coltivare i loro risparmi e i loro patrimoni; il sistema di welfare continua la sua lucida e spesso dura quadratura in modo da non perdere il suo ruolo cardine nella soddisfazione dei bisogni sociali; il territorio continua a essere un fondamentale fattore dello sviluppo (si pensi al recupero delle città come sedi di localizzazione manifatturiera); gli incrementali arrivi turistici continuano a confermare una prosperante attrattività del nostro Paese; e anche il Mezzogiorno non ha mostrato cedimenti da sommare a cedimenti del passato. In secondo luogo, la società rumina e metabolizza gli input esterni, volta per volta rimuovendoli o assimilandoli. Vale per il flusso crescente di migranti e la loro faticosa integrazione; per il processo di digitalizzazione (che mette in crisi l'intermediazione burocratica del ceto impiegatizio che su tale prassi aveva costruito potere e identità); per la faticosa affermazione legislativa e giurisprudenziale dei diritti individuali. In terzo luogo, la società cicatrizza le ferite più profonde: la Brexit, che appare come una crisi radicale sulla strada di una compatta identità europea, con il rischio per noi di perdere un riferimento essenziale (non solo linguistico) per sviluppare una cultura poliglotta; la dura ferita degli eventi sismici degli ultimi mesi, con il rischio di una contrazione dell'economia delle aree interne e la perdita di attrattività dei borghi e dei centri minori; la pericolosa faglia che si va instaurando tra mondo del potere politico e corpo sociale, che vanno ognuno per proprio conto, con reciproci processi di rancorosa delegittimazione.

La seconda era del sommerso post-terziario. Intanto siamo entrati in una «seconda era del sommerso»: non più un sommerso pre-industriale, come quello che il Censis scoprì nei primi anni '70 e che nel ventennio successivo fece da battistrada all'imprenditoria molecolare e all'industrializzazione di massa, ma un sommerso post-terziario. Non un «sommerso di lavoro» (nelle brulicanti opportunità di quel periodo) e un «sommerso di impresa» (nella diffusa propensione al lavoro indipendente e all'avventura aziendale di quegli anni), ma un «sommerso di redditi», che prolifera nella gestione del risparmio cash («per non andare in banca»), nelle strategie di valorizzazione del patrimonio immobiliare (casolari rurali, appartamenti urbani, attici panoramici trasformati in case per vacanza, bed and breakfast o location per eventi), nel settore dei servizi alla persona (dalle badanti alle babysitter, alle lezioni private), nei servizi di «mobilità condivisa» e di recapito, e altro ancora. E proliferano così figure lavorative labili e provvisorie, soprattutto tra i giovani che vivono nella frontiera paludosa tra formazione e lavoro. Mentre il sommerso pre-industriale apriva a una saga di sviluppo imprenditoriale e industriale, l'attuale sommerso è più statico che evolutivo, senza un sistemico orientamento di sviluppo. È un magma di soggetti, interessi e comportamenti, una «macchina molecolare», una esplosione di molteplicità monadiche. Il corpo sociale finisce così per assicurarsi la sua primordiale funzione, quella di «reggersi», anche senza disporre di strutture portanti politiche o istituzionali.

Il grande distacco tra potere politico e popolo: in crisi la funzione di cerniera delle istituzioni. Il corpo sociale si sente rancorosamente vittima di un sistema di casta. Il mondo politico si arrocca sulla necessità di un rilancio dell'etica e della moralità pubblica (passando dal contrasto alla corruzione dei pubblici uffici all'imposizione di valori di onestà e trasparenza delle decisioni). Le istituzioni (per crisi della propria consistenza, anche valoriale) non riescono più a «fare cerniera» tra dinamica politica e dinamica sociale, di conseguenza vanno verso un progressivo rinserramento. Delle tre componenti di una società moderna (corpo sociale, istituzioni, potere politico) sono proprio le istituzioni a essere oggi più profondamente in crisi. Per tutta la nostra storia (nel periodo risorgimentale, nella fase pre-fascista, nel ventennio fascista, nell'immediato dopoguerra) è stata la potenza e l'alta qualità delle istituzioni a fare la sostanza unitaria del Paese. Ma oggi le istituzioni sono inermi (perché vuote o occupate da altri poteri), incapaci di svolgere il loro ruolo di cerniera. Si afferma così un inedito parallelo «rintanamento chez soi»: il mondo politico e il corpo sociale coltivano ambizioni solo mirandosi in se stessi. La politica riafferma orgogliosamente il suo primato progettuale e decisionale, mentre il corpo sociale rafforza la sua orgogliosa autonomia nel «reggersi». Sono destinati così a una congiunta alimentazione del populismo. È tempo per il mondo politico e il corpo sociale di dare con coraggio un nuovo ruolo alle troppo mortificate istituzioni".

E ancora: "Le aspettative degli italiani continuano a essere negative o piatte. Il 61,4% è convinto che il proprio reddito non aumenterà nei prossimi anni, il 57% ritiene che i figli e i nipoti non vivranno meglio di loro (e lo pensa anche il 60,2% dei benestanti, impauriti dal downsizing generazionale atteso). Il 63,7% crede che, dopo anni di consumi contratti e accumulo di

nuovo risparmio cautelativo, l'esito inevitabile sarà una riduzione del tenore di vita. Fare investimenti di lungo periodo è una opzione per una quota di persone (il 22,1%) molto inferiore a quella di chi vuole potenziare i propri risparmi (il 56,7%) e tagliare ancora le spese ordinarie per la casa e l'alimentazione (il 51,7%). L'immobilità sociale genera insicurezza, che spiega l'incremento dei flussi di cash. Rispetto al 2007, dall'inizio della crisi gli italiani hanno accumulato liquidità aggiuntiva per 114,3 miliardi di euro, un valore superiore al Pil di un Paese intero come l'Ungheria. La liquidità totale di cui dispongono in contanti o depositi non vincolati (818,4 miliardi di euro al secondo trimestre del 2016) è pari al valore di una economia che si collocherebbe al quinto posto nella graduatoria del Pil dei Paesi Ue post-Brexit, dopo la Germania, la Francia, la stessa Italia e la Spagna. Quasi il 36% degli italiani tiene regolarmente contante in casa per le emergenze o per sentirsi più sicuro e, se potessero disporre di risorse aggiuntive, il 34,2% degli italiani le terrebbe ferme sui conti correnti o nelle cassette di sicurezza. Così, con una incidenza degli investimenti sul Pil pari al 16,6% nel 2015, l'Italia si colloca non solo a grande distanza dalla media europea (19,5%), da Francia (21,5%), Germania (19,9%), Spagna (19,7%) e Regno Unito (16,9%), ma è tornata ai livelli minimi dal dopoguerra. Emerge una Italia rentier, che si limita a utilizzare le risorse di cui dispone senza proiezione sul futuro, con il rischio di svendere pezzo a pezzo l'argenteria di famiglia".

Il rapporto chiarisce come: "L'uscita dalla crisi, la stabilizzazione dei processi di ripresa e il recupero di competitività non possano prescindere dall'eliminazione di quello che si ravvisa come un handicap strutturale rappresentato da un sistema amministrativo inefficiente, ingombrante e costoso. La situazione è ulteriormente inasprita dalla produzione normativa regionale. Nel corso del 2013 le Regioni hanno fatto registrare complessivamente l'approvazione di 711 leggi e 398 regolamenti, facendoci schizzare al primo posto in Europa per produzione normativa, con valori più alti della Germania e che pesano il triplo della Spagna. Si aggiunga che ogni tentativo di semplificazione normativa sembra approdare a risultati insoddisfacenti: la Commissione parlamentare per la semplificazione ammette che per ogni 10 norme abrogate ne entrano in vigore 12 nuove di zecca. Senza che molte di esse, però, riescano a diventare operative, per il gioco perverso dei decreti attuativi che spesso rimangono lettera morta. A marzo 2014, dei 1.277 decreti necessari per mettere in moto le leggi approvate durante i governi Monti e Letta ne erano stati varati appena 462: poco più di un terzo di quelli previsti".

Secondo il Rapporto SVIMEZ le prospettive del Sud sembrano più rosee rispetto allo scorso anno: "Il 2015 è stato un anno per molti versi eccezionale per il Mezzogiorno: non solo ha interrotto una serie consecutiva di cali del prodotto che durava da sette anni, ma ha anche realizzato una crescita maggiore di quella del Centro-Nord. Purtroppo le condizioni che hanno portato a questi risultati appaiono difficilmente ripetibili nei prossimi anni, ma hanno comunque consentito al Mezzogiorno di continuare ad ancorarsi alla ripresa del Paese, un processo che potrà svilupparsi con forza anche maggiore se adeguatamente sostenuto da politiche economiche lungimiranti. Secondo valutazioni di preconsuntivo elaborate dalla SVIMEZ, nel 2015 il Prodotto interno lordo (a prezzi concatenati) è cresciuto nel Mezzogiorno dell'1%, recuperando parzialmente la caduta registrata l'anno precedente (-1,2%). L'incremento è stato superiore di 0,3 punti a quello rilevato nel resto del Paese (0,7%) (Tab. 1.3). Dopo sette anni di crisi, l'economia delle regioni meridionali ha quindi iniziato la ripresa, sebbene in ritardo non solo rispetto al resto dell'Europa ma anche al resto del Paese: dal 2007 il prodotto in quest'area è calato del -12,3%, quasi il doppio della flessione registrata nel Centro-Nord (-7,1%). La crescita del prodotto nelle regioni del Sud ha beneficiato, come si è detto, nel 2015 di alcune condizioni peculiari: l'annata agraria particolarmente favorevole, con un incremento di valore aggiunto del 7,3%, che ha più che compensato la forte flessione (-6,1%) registrata l'anno precedente; la crescita del valore aggiunto nei servizi, specie nel settore del turismo, probabilmente legata alle crisi geopolitiche nell'area del Mediterraneo che hanno dirottato parte del flusso turistico verso il Sud d'Italia; la chiusura della programmazione dei Fondi strutturali europei 2007-2013, che ha portato ad un'accelerazione della spesa pubblica legata al loro utilizzo per evitarne la restituzione. Tali fattori hanno contribuito al miglioramento delle condizioni nel mercato del lavoro, con una crescita dei consumi privati (0,7%), e ad aspettative più favorevoli degli imprenditori che, insieme ai bassi livelli dei tassi di interesse, hanno sostenuto la domanda di beni d'investimento nel settore privato oltre che in quello pubblico, in linea con quella nazionale (0,8%). Inoltre, anche la domanda estera netta ha dato un contributo positivo, con un incremento delle esportazioni verso il resto del mondo del 4%. Considerando anche il Centro-Nord, queste dinamiche segnalano un possibile propagarsi della ripresa dalla forte crisi del periodo 2008-2014 in tutte le aree del Paese: nel 2015 la crescita è stata positiva in tutte le quattro circoscrizioni, mentre l'anno precedente solo nel Nord-Est e nel Centro. (Tab. 1.3). Il recupero del Mezzogiorno appare più veloce del resto del Paese: l'incremento è stato nel 2015 dello 0,8% per il Nord-Ovest, lievemente inferiore per il Nord-Est (0,6%) e per il Centro (0,7%). Queste diversità di andamento vengono inoltre lievemente amplificate dai trend demografici, che vedono contrarre la popolazione nel Mezzogiorno più di quanto avviene nel resto del Paese. In termini di prodotto pro capite la crescita è stata dell'1,1% nel Mezzogiorno, dello 0,6% nel resto del Paese. Il divario di sviluppo tra Nord e Sud in termini di prodotto per abitante ha quindi ripreso a ridursi: nel 2015 il differenziale negativo è tornato al 43,5% rispetto al 43,9% dell'anno precedente (Tab. 1.4). La ripresa della domanda interna nel Mezzogiorno ha inoltre un effetto positivo sulla crescita di tutto il paese: lo sviluppo del Centro-Nord è infatti legato in buona misura anche all'andamento favorevole dell'economia meridionale, data la forte integrazione tra i mercati delle due parti del Paese. Recenti analisi della Banca d'Italia mostrano come il Sud rappresenti un mercato di sbocco fondamentale della produzione nazionale, pari a oltre un quarto di quella del Centro-Nord, oltre tre volte il peso delle esportazioni negli altri paesi della UE. Inoltre, circa il 40% della spesa per investimenti al Sud attiva produzione nel Centro-Nord. Ciò vuol dire che il Paese intero rischia di non seguire il ciclo positivo internazionale se ad una auspicabile ripresa delle regioni del Centro-Nord non si affianca in modo duraturo e non estemporaneo quella delle regioni meridionali. Il risultato per molti versi eccezionale raggiunto nel 2015, non bisogna

dimenticarlo, ha solo in misura molto parziale ridotto il depauperamento delle risorse del Mezzogiorno e il suo potenziale produttivo causato dalla crisi e segnalato dalla SVIMEZ negli scorsi Rapporti: la forte riduzione degli investimenti durante il ciclo negativo ha nel tempo diminuito la sua capacità industriale, che, non essendo rinnovata, perde nel tempo in competitività; le migrazioni, specie di capitale umano formato, e i minori flussi in entrata nel mercato del lavoro, hanno contemperato il calo di posti di lavoro. Non sarà quindi solo un anno positivo dopo sette di continue flessioni a disancorare il Mezzogiorno da questa spirale di bassa produttività, bassa crescita, e quindi minore benessere. D'altronde, esistono degli elementi positivi che segnalano una resilienza dell'economia meridionale alla crisi: in primo luogo l'aumento delle esportazioni, indicatore di produzioni competitive e di qualità. Inoltre, anche l'incremento delle presenze nel settore turistico, comunque esposto alla concorrenza internazionale, è un segno positivo dell'attrattività delle regioni meridionali. L'andamento del 2015 suggerisce come la lunga crisi non abbia nel complesso fatto venir meno la capacità delle regioni meridionali di rimanere, comunque agganciate allo sviluppo del resto del Paese. Tale resilienza non è stata omogenea in tutti i comparti dell'economia italiana e del Mezzogiorno. La fase più intensa della crisi è stata fortemente connotata dalla sua natura "industriale": è nel manifatturiero, infatti, che si sono concentrate le contrazioni più marcate dei livelli produttivi e le perdite occupazionali più intense. La prolungata recessione ha acuito i problemi strutturali dell'apparato industriale italiano e gli effetti della crisi si sono rivelati fortemente asimmetrici dal punto di vista territoriale, colpendo in misura più intensa il Mezzogiorno. Questo è avvenuto da una parte a causa del maggior grado di dipendenza della manifattura meridionale dalla domanda interna e dall'altra per la fragilità di un contesto industriale, quello meridionale, nel quale più gravi si evidenziano le debolezze strutturali che limitano la competitività nazionale nell'arena globale: la piccola dimensione d'impresa, il ruolo non sufficientemente pervasivo dell'alta tecnologia, i livelli ancora relativamente contenuti di internazionalizzazione e l'insufficiente attività innovativa. L'industria manifatturiera del Mezzogiorno, già poco presente nell'economia del Sud, ha accusato, nel periodo 2008-2014, una contrazione del prodotto del 33,8%, a fronte della flessione molto inferiore (-13,3%) registrata nel resto del Paese. Tale contrazione del settore appare di dimensione così elevata che non può essere considerata solo frutto del tradizionale "haircut" nelle fasi negative del ciclo che espelle dal mercato le imprese inefficienti e lascia spazio a quelle più efficienti e produttive, ma piuttosto il risultato di una crisi strutturale più profonda, che ha espulso dal mercato anche imprese sane ma non attrezzate a superare una crisi così lunga e impegnativa. Il risultato del 2015 appare comunque positivo: l'industria manifatturiera meridionale è cresciuta dell'1,9% rispetto al calo del -2,3% dell'anno precedente. L'andamento è inoltre superiore a quello registrato nel resto del Paese (1,4%). Quindi il settore manifatturiero meridionale, nella parte sopravvissuta alla crisi, appare essere in condizioni di ricollegarsi alla ripresa nazionale e internazionale, come dimostra l'andamento delle esportazioni nel 2015 (+12%, al netto dei prodotti petroliferi, a fronte del +3,7% del Centro-Nord). 10 Per il Mezzogiorno, mantenere nei prossimi anni il ritmo di crescita registrato nel 2015 non sarà facile, per la descritta eccezionalità di alcuni fattori alla sua base. Esistono, però, elementi che fanno ritenere probabile il proseguimento dell'evoluzione positiva del prodotto, come risulta anche dalle previsioni sugli andamenti del 2016 e del 2017 presentate in seguito. In primo luogo, la ripresa appare sostenuta dalla domanda interna, sia nell'area che nel resto del Paese, rispetto alla quale il Mezzogiorno è particolarmente ricettivo. Tale sostegno appare guidato da una politica fiscale più espansiva, in cui la flessibilità concessa dalla Commissione UE viene indirizzata verso manovre che incrementano i consumi e riducono il peso fiscale verso le imprese, che dovrebbero permanere anche il prossimo anno. Inoltre, le tensioni geopolitiche nell'area del Mediterraneo, che non appaiono risolte, potrebbero continuare a sostenere la domanda turistica nelle regioni meridionali. L'aspetto che potrebbe garantire lo sviluppo anche oltre la fase congiunturale, come si avrà modo di riprendere nel seguito (vedi infra, par. 6), è, però, legato strettamente agli effetti della spesa pubblica volta a sostenere direttamente la crescita, con infrastrutture e interventi mirati verso le imprese. Il ruolo delle politiche risulta, quindi, decisivo, per sostenere la ripresa dell'economia meridionale e consentirle al contempo di contribuire e di rimanere agganciata alla crescita del resto del Paese".

Un tema senz'altro decisivo, per quanto riguarda la nostra Unione, riguarda l'avvio della Città Metropolitana di Reggio Calabria e l'essere riusciti a fare eleggere, in seno al Consiglio Metropolitan, un rappresentante diretto del territorio, quale è il Sindaco di Gioiosa Ionica, Salvatore Fuda.

Anche sul tema il rapporto SVIMEZ è molto lucido nell'analisi. "A partire dal 1° gennaio 2015, le prime dieci Città metropolitane individuate dalla legge n. 56/2014 (c.d. "Legge Delrio") hanno sostituito, sotto il profilo territoriale e funzionale, accorpando le funzioni degli enti provinciali a nuove funzioni di pianificazione e programmazione, le dieci Province di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli, Reggio Calabria e Roma Capitale. Alle dieci Città metropolitane istituite con la legge Delrio si aggiungono le quattro Città Metropolitane istituite, rispettivamente, dalle Regioni Autonome della Sardegna (Cagliari), e della Sicilia (Palermo, Catania, Messina)...Il valore aggiunto delle Città metropolitane del Mezzogiorno, pari numericamente a sette su quattordici, ammonta ad appena 124 miliardi di euro, meno di un decimo del valore aggiunto nazionale, più esattamente l'8,92%. Rispetto al totale delle quattordici Città metropolitane italiane, le sette Città metropolitane del Sud sviluppano una quota di valore aggiunto pari ad appena il 22,3%".

GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO

(fonte: Ministero dell'Economia e della Finanza - Documento Programmatico di Bilancio 2017)

La ripresa dell'economia Italiana è ormai in atto da quasi tre anni. Sulla base dei dati rivisti di contabilità nazionale, il PIL reale ha registrato un incremento pari allo 0,1 per cento già nel 2014, mentre le stime precedenti segnavano una contrazione pari a -0,4 per cento 1. Nel corso del 2015, l'economia Italiana ha segnato una crescita dello 0,7 per cento 2 e per il 2016 si prevede che il PIL reale si attesti allo 0,8 per cento. Questa ripresa seppur lenta va valutata positivamente, visto che giunge dopo una profonda recessione senza precedenti ed è stata condizionata da diversi sviluppi sfavorevoli di natura esterna, quali la sensibile riduzione degli scambi con la Russia, il rallentamento dei mercati emergenti, gli attacchi terroristici in Europa e, più recentemente, il voto sull'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea. Ciò nonostante, il tasso di crescita dell'economia Italiana è ancora inferiore a quello che sarebbe necessario per ritornare sul sentiero di crescita pre-crisi entro il 2025.

Sia il Governo, sia Consensus hanno rivisto al ribasso le proiezioni del tasso di crescita economica per il biennio 2016-2017, in conseguenza dei segnali di decelerazione manifestatasi a partire dal secondo trimestre dell'anno. Nel Programma di Stabilità di aprile, il tasso di crescita stimato di PIL reale si attestava all'1,2 per cento per il 2016 e all'1,4 per cento per il 2017, mentre il valore mediano delle stime di Consensus si collocava rispettivamente all'1,1 e all'1,2 per cento 3. A settembre, il Governo ha rivisto al ribasso la previsione di crescita del PIL reale allo 0,8 per cento per il 2016 e all'1,0 per cento per il 2017 nel quadro macroeconomico programmatico (la crescita tendenziale per tale anno scende allo 0,6 per cento)⁴. Il valore mediano delle stime di Consensus si attestava a Settembre sullo 0,8 per cento sia per il 2016, sia per il 2017⁵. Tuttavia è importante fare presente che non erano state ancora rese note le misure per la crescita e lo sviluppo economico e sociale che sottendevano il quadro programmatico elaborato dal governo.

Quest'anno il deficit delle amministrazioni pubbliche è previsto in diminuzione al 2,4 per cento del PIL, dal 2,6 per cento del 2015. Il rapporto deficit/PIL risulterebbe essere più alto solo di 0,1 punti percentuali rispetto alla stima del 2,3 per cento indicata nel Programma di Stabilità 2016, nonostante un ridimensionamento delle stime di crescita pari a 0,4 punti percentuali. Infatti, l'andamento del gettito fiscale risulta in linea, se non migliore, rispetto alle previsioni originali, grazie alla solida crescita della domanda interna e all'efficacia dei nuovi metodi di ritenuta IVA che sono stati introdotti lo scorso anno. La spesa primaria è in linea con la stima di aprile e a fine anno la spesa per interessi dovrebbe risultare leggermente inferiore rispetto a quanto atteso. Nella recente Nota di Aggiornamento al DEF 2016, l'obiettivo di disavanzo per il 2017 è stato alzato dall'1,8 per cento del PIL al 2,0 per cento del PIL. Il governo, tuttavia, ha chiesto al Parlamento di autorizzare un ulteriore aumento del disavanzo fino ad un massimo di 0,4 punti percentuali di PIL, al fine di affrontare le spese straordinarie legate all'immigrazione, il recente terremoto in Italia centrale e un piano di investimenti antisismico per gli edifici e le infrastrutture che non può più essere rimandato considerata la frequenza con cui si verificano terremoti distruttivi⁶. Il 12 ottobre il Parlamento ha autorizzato l'ulteriore spazio fiscale pari a 0,4 punti di PIL. In proposito, il governo ha deciso di utilizzare tre quarti del margine aggiuntivo autorizzato dal Parlamento, in modo da mantenere il deficit nominale su un sentiero di riduzione e avere un saldo strutturale sostanzialmente invariato, considerando le poste straordinarie sopra indicate.

In considerazione del mutato scenario macroeconomico, la previsione di indebitamento per il 2017 a legislazione vigente è stata rivista all'1,6 per cento del PIL, rispetto all'1,4 per cento del PIL previsto nel programma di stabilità dello scorso aprile. Lo scenario programmatico, incorpora un aumento del deficit di 0,9 punti percentuali di PIL ascrivibile alla disattivazione delle clausole recanti l'aumento dell'IVA previsto a decorrere dal gennaio 2017 dalle precedenti leggi di stabilità. Inoltre, il governo intende attuare politiche per lo sviluppo socio-economico e la crescita; aumentare gli investimenti pubblici; rinnovare (con un approccio più selettivo) gli incentivi per gli investimenti privati ("super-ammortamento"), per le imprese innovative ("Industria 4.0") e per la ricerca e sviluppo; sostenere il finanziamento delle PMI (attraverso garanzie statali e agevolazioni fiscali); prevedere misure a favore delle famiglie; aumentare le prestazioni previdenziali per i pensionati a basso reddito; stanziare risorse per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego (un congelamento dei salari è in vigore dal 2010). Al netto della spesa straordinaria per i terremoti, la prevenzione e la migrazione di cui sopra, l'aumento complessivo della spesa è pari allo 0,6 per cento del PIL nel 2017. Se a questo si aggiunge l'abrogazione dell'aumento dell'IVA, il deficit arriverebbe al 3,1 per cento del PIL. L'obiettivo di disavanzo del 2,3 per cento sarà raggiunto tramite interventi pari nel complesso allo 0,7 per cento del PIL, basati su tagli di spesa e incrementi di gettito realizzati attraverso il miglioramento della compliance fiscale, escludendo aumenti di imposte e anzi proseguendo nella loro riduzione. I risparmi di spesa deriveranno da un nuovo ciclo di Spending Review e dalla riduzione di vari stanziamenti di bilancio. L'aumento di gettito sarà conseguito attraverso l'efficientamento dei meccanismi di riscossione dell'IVA secondo le direttrici già attuate con successo nel 2016, il riallineamento del tasso di riferimento dell'ACE (la detassazione degli utili reinvestiti) ai tassi di mercato, l'estensione della "voluntary disclosure" e le aste per le frequenze. Lo stimolo fiscale aggiuntivo fornito dai programmi di spesa straordinaria per l'immigrazione e gli interventi post terremoto in termini di ricostruzione e prevenzione non sono stati esplicitamente inclusi nella previsione di crescita del PIL reale per il 2017, che rimane invariato rispetto alla Nota di Aggiornamento al Programma di Stabilità 2016, anche se l'obiettivo di disavanzo è aumentato dal 2,0 al 2,3 per cento del PIL. Il governo ha deciso di adottare una valutazione molto prudente circa l'impatto delle misure aggiuntive sulla crescita del PIL. La maggior parte degli effetti sulla crescita deriva da misure di sostegno agli investimenti pubblici e privati già inclusi nella Nota di Aggiornamento.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

I dati contenuti nella presente sezione sono tratti dai DUP dei sei Comuni dell'Unione.

Per quanto riguarda i Tassi di natalità e di mortalità dell'ultimo quinquennio non risultano i dati del Comune di Mammola. Relativamente alla popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente il dato riportato è relativo, esclusivamente, ai Comuni di Marina di Gioiosa Ionica e Grotteria.

Popolazione (andamento demografico)		
Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	20835	
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	20.843	+
Nati nell'anno		+
Deceduti nell'anno		-
Saldo naturale		
Immigrati nell'anno		+
Emigrati nell'anno		-
Saldo migratorio		
Popolazione al 31-12		

Popolazione (stratificazione demografica)		
Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi		+
Femmine		+
Popolazione al 31-12		
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)		+
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)		+
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)		+
Adulta (30-65 anni)		+
Senile (oltre 65 anni)		+
Popolazione al 31-12		

Popolazione (popolazione insediabile)		
Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		
Comunità / convivenze		
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0 +
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		0 +
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		
Anno finale di riferimento		0

Popolazione (andamento storico)						
	2011	2012	2013	2014	2015	
Movimento naturale						
Nati nell'anno				197		+
Deceduti nell'anno				256		-
Saldo naturale				-59		
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno				410		+
Emigrati nell'anno				280		-
Saldo migratorio				130		
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	3,32	3,47	3,25	3,47	0	+
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	3,99	3,6	4,43	3,43	0	+

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		
Superficie	193,18	Kmq.
Risorse idriche		
Laghi		num.
Fiumi e torrenti	15	num.
Strade		
Statali	19	Km.
Provinciali	73	Km.
Comunali	234	Km.
Vicinali	93	Km.
Autostrade		Km.

Territorio (urbanistica)		
Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato		<input type="checkbox"/>
Piano regolatore approvato		<input type="checkbox"/>
Programma di fabbricazione		<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica e popolare		<input type="checkbox"/>
Piano insediamenti produttivi		
Industriali		<input type="checkbox"/>
Artigianali		<input type="checkbox"/>
Commerciali		<input type="checkbox"/>
Altri strumenti		<input type="checkbox"/>
Coerenza urbanistica		

		<input type="checkbox"/>	
Area interessata P.E.E.P.		0	mq.
Area disponibile P.E.E.P.		0	mq.
Area interessata P.I.P.		0	mq.
Area disponibile P.I.P.		0	mq.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

I dati contenuti nella presente sezione sono tratti dai DUP dei sei Comuni dell'Unione e presentano carattere di disomogeneità per come si seguito evidenziato:

1. Scuole materne, elementari e medie: manca totalmente il dato del Comune di Martone. Il Comune di San Giovanni di Gerace non presenta quello sulla scuola media.
 2. Rete fognaria bianca: mancano i dati di San Giovanni di Gerace, Mammola, Grotteria, Martone e Gioiosa Ionica;
 3. Rete fognaria mista: mancano i dati di Gioiosa Ionica, Marina di Gioiosa Ionica, Martone e Mammola;
 4. Rete acquedotto: mancano i dati di San Giovanni di Gerace, Mammola, Grotteria e Martone;
 5. Parchi, Giardini, aree verdi: sono presenti solo i dati di Marina di Gioiosa Ionica e Gioiosa Ionica;
 6. Raccolta rifiuti civile: mancano i dati di Mammola e Martone;
 7. Punti luce illuminazione pubblica: sono presenti solo i dati di Marina di Gioiosa Ionica e Gioiosa Ionica;
- Rete gas: sono presenti solo i dati di San Giovanni di Gerace.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione	2016		2017		2018		2019	
	num.	posti	num.	posti	num.	posti	num.	posti
Asili nido								
Scuole materne	6	669	6	672	6	672	6	672
Scuole elementari	6	1.061	6	1.061	6	1.061	6	1.061
Scuole medie	4	1.062	4	1.062	4	1.062	4	1.062
Strutture per anziani	0							

Ciclo ecologico

Denominazione	2016	2017	2018	2019	
Rete fognaria					
Bianca	20	20	20	20	Km.
Nera	30,13	30,13	30,13	30,13	Km.
Mista	32	32	32	32	Km.
Depuratore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Aquedotto	128,39	128,39	128,39	128,39	Km.
Servizio idrico integrato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Aree verdi, parchi giardini	6 (8,13 hq.)	6 (8,13 hq.)	6 (8,13 hq.)	6 (8,13 hq.)	
Raccolta rifiuti					
Civile	59000	50000	40000	40000	q.li
Industriale	0	0	0	0	q.li
Differenziata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Discarica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Altre dotazioni					
Denominazione	2016	2017	2018	2019	
Farmacie comunali	0	0	0	0	num.
Punti luce illuminazione pubblica	3800	3800	3800	3800	num.
Rete gas	1	1	1	1	Km.
Mezzi operativi	2	5	7	7	num.
Veicoli	3	5	7	7	num.
Centro elaborazioni dati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Personale computer	5	10	15	15	num.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

(I dati della presente sezione sono tratti da uno studio del Politecnico di Milano per il Piano di innovazione tecnologica dell'Unione).

IL CONTRATTO DI COSTA E DI FIUME.

L'Unione dei Comuni si è fatta promotrice, nel territorio, insieme ai Comuni di Siderno, Locri, Ardore, Portigliola, Sant'Ilario dello Jonio, Gerace, Caulonia e Roccella Jonica, della costituzione di un Contratto di Costa e di Fiume.

Le Fiumare *Condojanni, Portigliola, Novito, Torbido, Allaro* e la costa da *Ardore a Caulonia* costituiscono un elemento di prioritario interesse nel territorio regionale per il loro importante ruolo storico, identitario, ambientale e fruitivo. *Territorio geo-morfologicamente distinguibile per le ondulazioni collinari in un paesaggio brullo, a ridosso della costa, e per l'asprezza dei rilievi nelle zone interne, solcati da corsi d'acqua e ricoperti da folta vegetazione e boschi, dove predominano formazioni granitiche e calcareo-dolomitiche. La caratteristica territoriale dell'area è l'ambivalenza mare-montagna, ed è proprio questa sua particolare collocazione a rendere possibile il trasferimento, nello spazio di pochi chilometri, dal litorale ad ambiti tipicamente montani, dove si conservano, ancora, paesaggi intatti con una copertura vegetale particolarmente ricca nelle zone a maggiore quota e ambiti boschivi che costituiscono un paesaggio di notevole suggestione. La situazione agraria verso la fine del XVI secolo, vedeva nella parte più interna del territorio lo sviluppo di vegetazione spontanea, mentre nella fascia costiera e collinare prevaleva l'economia pastorale.*

Alcune zone dell'interno avevano una forte presenza di colture intensive (gelso in particolare).

Aree di interesse archeologico, per il periodo classico, vi sono lungo tutta la fascia costiera orientale, a Locri e Portigliola in particolare. Per ciò che riguarda l'architettura sacra di età e tradizione bizantina le vestigia più importanti sono a Caulonia, Roccella Ionica e Gerace. La presenza dei Domenicani fu molto diffusa: strutture tuttora esistenti sono situate a Siderno; presenze ed impianti dei Minimi e dei Francescani conventuali, osservanti e riformati, erano a Gerace; conventi dei Minori Cappuccini, ancora oggi conservati sono sempre a Gerace e a Caulonia. Grotte d'abitazione e anacoretiche presso i centri di Gerace e Bombile.

Per ciò che concerne l'architettura difensiva, castelli di fondazione normanna o anteriore sono a Gioiosa Ionica, Roccella Ionica e Gerace; di prevalente assetto angioino o aragonese sono le strutture a Caulonia ed il Dongione di Ardore; in quest'ultimo centro notevole è il castello del '600. La presenza di torri costiere, dalle varie tipologie, è diffusa su tutto il fronte costiero; molti degli insediamenti urbani in quest'area hanno ancora traccia più o meno evidente di cinte di fortificazione (Ardore, Condojanni, Gerace, Siderno, Caulonia). Numerosi gli esempi di archeologia rurale sparsi sul territorio, dai casini, alle masserie fortificate, ai mulini ad acqua, ai frantoi.

L'ambito geografico di riferimento del "Contratto di Fiume e di Costa della Locride" presenta nel suo complesso una morfologia piuttosto condizionata dai rilievi e dal reticolo idrografico, ma che è comunque caratterizzata da una distribuzione regolare delle fasce altimetriche. Le zone poste alle quote meno elevate, e quelle alle quote più elevate sono pianeggianti, mentre le zone collinari sono quelle che negli anni hanno subito una forte azione di erosione a causa della elevata presenza di corsi d'acqua e alle forti pendenze che localmente caratterizzano questa fascia. La Locride, è caratterizzata da un'ampia fascia compresa tra 300/350 e 750/800 m di quota, con da pendenze elevate che, spesso, in corrispondenza dei numerosi fossi che la solcano, diventano particolarmente forti. Alle quote più elevate si riscontrano nuovamente tratti pianeggianti anche se non particolarmente ampi. Complessivamente si può affermare che la maggior parte del territorio della Locride è caratterizzato da una forte accentuazione delle pendenze in prossimità dei corsi d'acqua, la morfologia è meno tormentata ed i versanti degradano con una maggiore regolarità alle quote più basse, ampi tratti pianeggianti si osservano anche a quote relativamente elevate.

Tra i bacini idrografici dell'area il più esteso è il bacino del Torbido, che copre 19512 ettari di superficie; gli altri sono inferiori ai 10000 ettari e tra questi rivestono particolare importanza l'Allaro, il Condojanni ed il Novito.

Il Torbido nasce in località Stimpato, alle spalle del monte San Nicodemo, ai confini tra i comuni di Mammola e di San Giorgio Morgeto. Attraversa il territorio dei comuni di Mammola, Gioiosa Ionica, Grotteria e Marina di Gioiosa Ionica, sfociando infine nel mar Ionio, tra Marina di Gioiosa Ionica e Siderno. Gli affluenti più importanti del Fiume Torbido sono: Torrente Salino, Torrente Macariace, Fiume Chiaro, Fiume Neblà, Fiumara Caturello, Fiumara Zaratotamo e Fiumara Gallizzi. Il suo percorso nel territorio del comune di Mammola, fino alla confluenza della fiumara Neblà, ricade all'interno del Parco nazionale dell'Aspromonte.

Le sorgenti dell'Allaro si trovano nel comune di Fabrizia. Una di esse è la cosiddetta Gurna Nigra da cui sono nate molte leggende popolari. La fiumara poi scorre accanto all'abitato di Nardodipace per poi entrare nel territorio del comune di Caulonia e sfociare nel Mar Ionio. Tra Nardodipace fino dove è ubicato il convento di Sant'Ilarione (comune di Caulonia) il percorso è caratterizzato da strette gole.

L'attivazione del "Contratto di Fiume e di Costa della Locride" risulta particolarmente significativo per quest'ambito territoriale al fine dell'attivazione di politiche e strategie condivise di prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale e costiero, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale

Il "Contratto di Fiume e di Costa della Locride", consente l'adozione di un sistema di regole in cui i criteri di pubblica utilità, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in maniera paritaria nella ricerca di soluzioni efficaci per la salvaguardia del bacino idrografico;

Il "Contratto di Fiume e di Costa della Locride" rappresenta il quadro delle iniziative da porre in essere a livello locale, rendendo altresì possibile il coordinamento e la messa a sistema di quanto pianificato a livello provinciale, regionale e nazionale, permettendo così un utilizzo efficace delle risorse, anche attraverso il raccordo degli obiettivi comuni.

La Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 2010) fornisce una base concettuale comune su scala nazionale volta al contenimento del degrado eco paesaggistico, alla riqualificazione dei corpi idrici corsi d'acqua e dei territori dei bacini idrografici.

Il Contratto Integrato della Locride (Fiume/Costa) si inserisce in un contesto normativo rappresentato dalla Direttiva 2000/60 e direttive figlie (es. Direttiva 2007/60/CE), dal Decreto Legislativo 152/06, dalla Legge 14/06 che ratifica i principi della Convenzione europea sul paesaggio;

I contratti di fiume, ai sensi dell'art. l'articolo 68-bis al D.Lgs. 152/2006 (cd. Codice dell'ambiente). "...concorrono alla definizione all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree";

La Regione Calabria, con la delibera di giunta regionale n. 372/2015, ha aderito alla Carta Nazionale dei CdF, avviando le attività di promozione e supporto alla diffusione dei CdF sul territorio regionale;

La Legge Regionale 27/11/2015, n. 19 recante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge Urbanistica della Calabria, BURC n. 83 del 27 novembre 2015) assume (art. 40-bis) i contratti di fiume tra gli strumenti che concorrono alla definizione, all'attuazione e all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione di distretto idrografico con riferimento alla scala di bacino e sottobacino idrografico (estendendo la definizione dei Contratti di fiume anche ai Contratti di lago, di costa, di acque di transizione e di falda, quali fattispecie declinate su diversi ambiti idrografici).

I soggetti aderenti al CdF definiscono un Programma d'Azione (PA) condiviso e si impegnano ad attuarlo attraverso la sottoscrizione di un accordo pluriattoriale con la previsione di un processo di attuazione.

Il "*Contratto di Fiume e di Costa della Locride*" si configura come un accordo strategico negoziale a oggetto pubblico e formazione progressiva, di conseguenza a ciascun sottoscrittore dell'accordo, ne deriva il diritto ad ottenere l'esecuzione della rispettiva prestazione da parte dei soggetti pubblici e/o privati. Ne consegue che in caso di inadempienza, si potrà agire individualmente o collettivamente per ottenere l'esecuzione medesima.

I Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico e in particolare del Piano di gestione del rischio alluvioni e del Piano di gestione delle acque.

PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Accordo Programma



In Definizione

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Trattandosi di Ente costituito da poco non è possibile procedere a una analisi puntuale del dato richiesto.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard.

Sotto questo aspetto l'Unione dei Comuni Valle del Torbido privilegerà la gestione associata, per conto dei sei comuni, dei seguenti servizi:

1. Raccolta dei rifiuti con incremento significativo della differenziata;
2. Polizia Municipale;
3. Servizi finanziari;
4. Protezione civile;
5. Trasporto scolastico.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Per i sei ambiti di cui al punto precedente lo scopo dell'Unione, che da Statuto non deve aumentare la spesa pubblica per i comuni che ne fanno parte, è quello di ottimizzare al massimo le risorse di personale e strumentali disponibili, attraverso una radicale riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi attualmente gestiti dalle singole municipalità.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)					
Tipologia	2016	2017	2018	2019	
Consorzi	0	0	0	0	num.
Aziende	0	0	0	0	num.
Istituzioni / Fondazioni	0	0	0	0	num.
Societa di Capitali	0	0	0	0	num.
Concessioni	0	0	0	0	num.
Totale	0	0	0	0	

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti			
Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

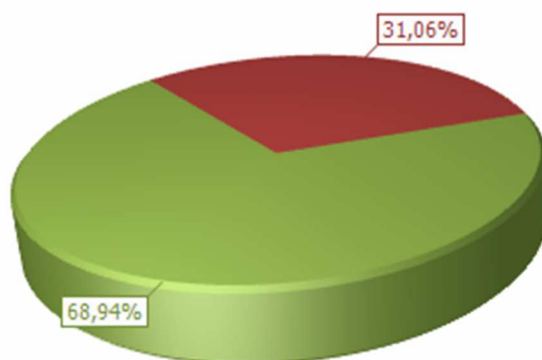
Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.












L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnati per coprire i costi delle imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, trasferimenti correnti, ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Di seguito si dà un dettaglio per ogni missione della destinazione delle spese:

- 1) Missione 1 "Servizi istituzionali generali, di gestione e di controllo" : le risorse stanziate sono rivolte al finanziamento di spese di funzionamento ed in particolare per il servizio di tesoreria, organo di revisione contabile e gestione e manutenzione software gestionali in dotazione dell'Ente;
- 2) Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" : le risorse finanziano per € 5.200,00 spese di funzionamento ed in particolare carburante, imposte e bolli e tassa di circolazione di uno scuolabus;
- 3) Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente": in tale missione sono state destinate risorse per il rimborso ad altri enti delle somme da destinare ad una unità lavorativa che presterà servizio in convenzione, ex art. 14 del TUEL, a tempo determinato e part-time nel settore tecnico servizio "Rifiuti";
- 4) Missione 20 "Fondi e accantonamenti": le somme stanziate sono state accantonate al Fondo di riserva.

Servizi generali e istituzionali				
Programmi	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Organi istituzionali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Segreteria generale	13.118,18	23,6 %	11.850,06	11.850,06
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	29.120,00	52,4 %	29.120,00	29.120,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ufficio tecnico	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Risorse umane	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altri servizi generali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	42.238,18	76,0 %	40.970,06	40.970,06



 Organi istituzionali	 Segreteria generale
 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	 Ufficio tecnico
 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	 Statistica e sistemi informativi
 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	 Risorse umane
 Altri servizi generali	

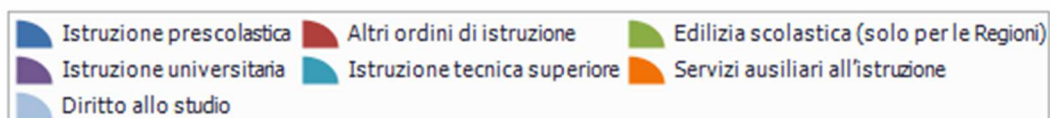
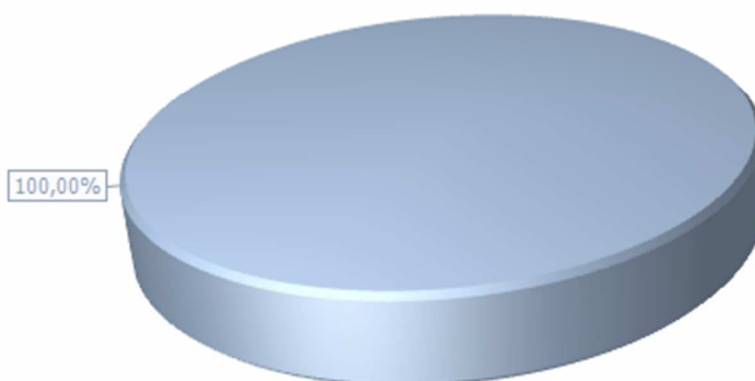
Giustizia

Programmi	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Uffici giudiziari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza

Programmi	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Polizia locale e amministrativa	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Istruzione e diritto allo studio				
Programmi	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Istruzione prescolastica	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altri ordini di istruzione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Istruzione universitaria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Diritto allo studio	5.200,00	9,4 %	5.200,00	5.200,00
Totale	5.200,00	9,4 %	5.200,00	5.200,00



Valorizzazione beni e attività culturali				
Programmi	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Politica giovanile, sport e tempo libero

Programmi	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Sport e tempo libero	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Giovani	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

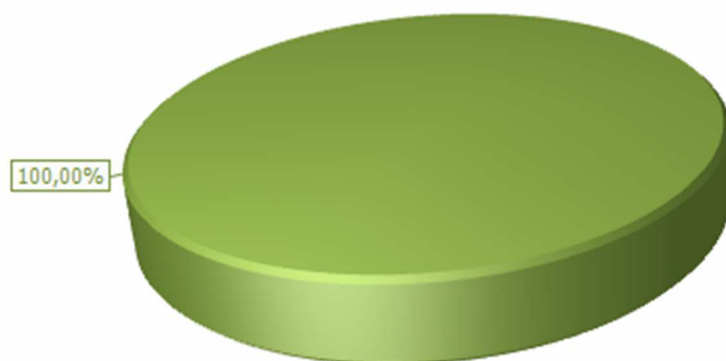
Turismo









Programmi	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Assetto territorio, edilizia abitativa

Programmi	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Sviluppo sostenibile e tutele ambiente				
Programmi	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Difesa del suolo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Rifiuti	7.041,00	12,7 %	7.041,00	7.041,00
Servizio idrico integrato	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	7.041,00	12,7 %	7.041,00	7.041,00



 Difesa del suolo	 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 Rifiuti	 Servizio idrico integrato
 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Trasporti e diritto alla mobilità		
	Programmazione 2017	Programmazione successiva

Programmi	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Trasporto ferroviario	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Soccorso civile				
	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Sistema di protezione civile	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Politica sociale e famiglia				
	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Interventi per la disabilità	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Interventi per gli anziani	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Interventi per le famiglie	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Cooperazione e associazionismo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Tutela della salute				
Programmi	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività				
Programmi	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ricerca e innovazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Lavoro e formazione professionale

Programmi	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Formazione professionale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Agricoltura e pesca

Programmi	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Caccia e pesca	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Energia e fonti energetiche

Programmi	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Fonti energetiche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Relazioni con autonomie locali

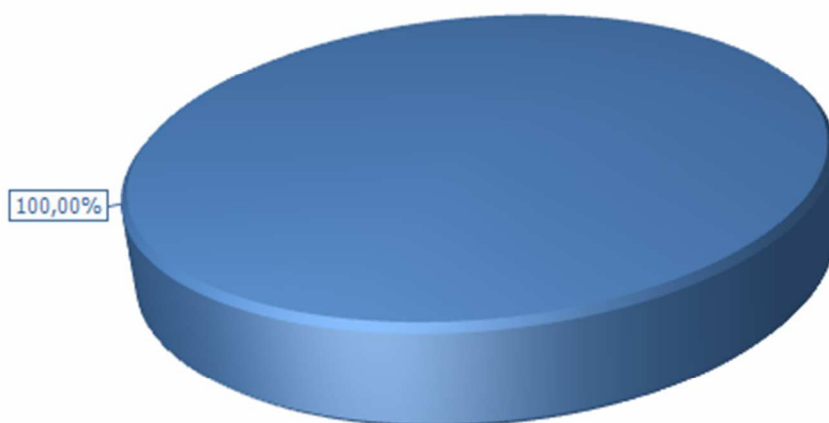
Programmi	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Relazioni internazionali

Programmi	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti

Programmi	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Fondo di riserva	1.111,82	2,0 %	1.085,94	1.085,94
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altri fondi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	1.111,82	2,0 %	1.085,94	1.085,94



■ Fondo di riserva
 ■ Fondo svalutazione crediti
 ■ Altri fondi

Debito pubblico				
	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Anticipazioni finanziarie				
	Programmazione 2017		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Dopo aver individuato il fabbisogno corrente di risorse suddiviso per ciascuna missione, nelle tabelle seguenti di individuano le fonti di finanziamento delle stesse.

L'autorizzazione della spesa non può prescindere dalla preventiva copertura finanziaria nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

Servizi generali e istituzionali			
Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2017	Totale Finanziamento 2018	Totale Finanziamento 2019
Segreteria generale			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	19.118,18	12.850,06	12.850,06
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Segreteria generale	19.118,18	12.850,06	12.850,06
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Stato	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	19.120,00	19.120,00	19.120,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	29.120,00	29.120,00	29.120,00

Istruzione e diritto allo studio			
Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2017	Totale Finanziamento 2018	Totale Finanziamento 2019

Diritto allo studio			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Diritto allo studio	5.200,00	5.200,00	5.200,00

Sviluppo sostenibile e tutele ambiente			
Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2017	Totale Finanziamento 2018	Totale Finanziamento 2019
Rifiuti			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	7.041,00	7.041,00	7.041,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Rifiuti	7.041,00	7.041,00	7.041,00

Fondi e accantonamenti			
Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2017	Totale Finanziamento 2018	Totale Finanziamento 2019
Fondo di riserva			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00

Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	1.111,82	1.085,94	1.085,94
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo di riserva	1.111,82	1.085,94	1.085,94
Totale generale	61.591,00	55.297,00	55.297,00

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il processo di programmazione non può prescindere dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente. Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

La tabella riepilogativa che segue mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Attivo patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	
Crediti	
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	
Ratei e risconti attivi	
Totale	

Passivo patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	
Conferimenti	
Fondo per rischi ed oneri	
Trattamento di fine rapporto	
Debiti	
Ratei e risconti passivi	
Totale	

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Gli stanziamenti in entrata di parte corrente sono totalmente costituiti da trasferimenti da parte dei sei Enti facenti parte dell'Unione dei Comuni della Valle del Torbido.

Tali risorse sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese obbligatorie per i servizi di tesorereria, organo di revisione, gestione ordinaria di manutenzione software, carta e cancelleria, carburante scuolabus e forniture di somministrazione utenze.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio						
Composizione	2017		2018		2019	
	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	61.591,00		55.297,00		55.297,00	
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00		0,00		0,00	
Contributi agli investimenti	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00		0,00	
Totale	61.591,00		55.297,00		55.297,00	

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Come anticipato nella sezione precedente il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Nella tabelle seguente viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2015	2015	2015
Tit.1 - Tributarie	0,00	0,00	0,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Tit.3 - Extratributarie	0,00	0,00	0,00
Somma	0,00	0,00	0,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,0 %	10,0 %	10,0 %
Limite teorico interessi (10,0 % entrate) (+)	0,00	0,00	0,00

Esposizione effettiva per interessi passivi			
	2017	2018	2019
Interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	0,00	0,00	0,00

Verifica prescrizione di legge			
	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Il principio della programmazione di bilancio prevede, nella sezione strategica, l'approfondimento in termini di indirizzi generali degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e per il primo anno anche quelli di cassa.

Entrate 2017		
Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi e perequazione	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	61.591,00	92.351,16
Entrate extraurbane	0,00	0,00
Entrate in conto capitale	0,00	59.000,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Entrate c/Terzi e partite giro	85.000,00	85.000,00
Somma	146.591,00	236.351,16
FPV applicato in entrata (FPV/E)	0,00	-
Avanzo applicato in entrata	0,00	-
Parziale	146.591,00	236.351,16
Fondo di cassa iniziale		26.148,84
Totale	146.591,00	262.500,00

Uscite 2017		
Denominazione	Competenza	Cassa
Correnti	55.591,00	65.695,96
In conto capitale	6.000,00	74.000,00
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Spese c/terzi e partite giro	85.000,00	85.000,00
Parziale	146.591,00	224.695,96
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-
Totale	146.591,00	224.695,96

Entrate Biennio successivo		
Denominazione	2018	2019
Tributi e perequazione	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	55.297,00	55.297,00
Entrate extraurbane	0,00	0,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Entrate c/Terzi e partite giro	85.000,00	85.000,00

Uscite Biennio successivo		
Denominazione	2018	2019
Correnti	54.297,00	54.297,00
In conto capitale	1.000,00	1.000,00
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Spese c/terzi e partite giro	85.000,00	85.000,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	0,00	+
Trasferimenti correnti	61.591,00	+
Extratributarie	0,00	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	61.591,00	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	61.591,00	

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	0,00	
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	+
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	0,00	

Riepilogo entrate 2017		
Correnti	61.591,00	
Investimenti	0,00	

Movimenti di fondi	0,00	
Entrate destinate alla programmazione	61.591,00	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	85.000,00	
Altre entrate	85.000,00	+
Totale bilancio	146.591,00	

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	55.591,00	+
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	-
Rimborso di prestiti	0,00	+
Impieghi ordinari	55.591,00	
Disavanzo applicato a bilancio corrente	0,00	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	+
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	55.591,00	

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	6.000,00	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	-
Impieghi ordinari	6.000,00	
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	+
Incremento di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	6.000,00	

Riepilogo uscite 2017

Correnti	55.591,00	
Investimenti	6.000,00	
Movimenti di fondi	0,00	
Uscite impiegate nella programmazione	61.591,00	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	85.000,00	

Altre uscite	85.000,00	+
Totale bilancio	146.591,00	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

Finanziamento bilancio corrente 2017		
Entrate	2017	
Tributi	0,00	+
Trasferimenti correnti	61.591,00	+
Extratributarie	0,00	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	61.591,00	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	61.591,00	

Fabbisogno 2017		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	61.591,00	55.591,00
Investimenti	0,00	6.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	85.000,00	85.000,00
Totale	146.591,00	146.591,00

Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)				
Entrate	2014	2015	2016	
Tributi	0,00	0,00	0,00	+
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	57.934,00	+
Extratributarie	0,00	0,00	0,00	+
Entr. correnti spec. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Entr. correnti gen. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	0,00	0,00	57.934,00	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	+

Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	0,00	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	57.934,00	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Finanziamento bilancio investimenti 2017			
Entrate in C/capitale		0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti		0,00	-
Risorse ordinarie		0,00	
FPV stanziato a bilancio investimenti		0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti		0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.		0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie		0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi		0,00	-
Accensione prestiti		0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti		0,00	-
Risorse straordinarie		0,00	
Totale		0,00	

Fabbisogno 2017		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	61.591,00	55.591,00
Investimenti	0,00	6.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	85.000,00	85.000,00
Totale	146.591,00	146.591,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)				
Entrate	2014	2015	2016	
Entrate in C/capitale	0,00	0,00	68.000,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	0,00	0,00	68.000,00	
FPV stanziato a bil. investimenti	0,00	0,00	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	0,00	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	+

Attività fin. assimilabili a mov. fondi	0,00	0,00	0,00	-
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	+
Accensione prestiti per sp. correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse straordinarie	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	68.000,00	

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'Unione dei Comuni, di recente costituzione, non ha approvato la pianta organica del personale, le funzioni necessarie, in questa primissima fase, vengono svolte da personale di volta in volta comandato dai singoli Comuni aderenti.

Personale complessivo		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
Personale di ruolo	0	0
Personale fuori Ruolo	-	0
Totale generale	-	0

Area: Tecnica		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0
C1	0	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Economico / Finanziaria		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0
C1	0	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Vigilanza		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0
C1	0	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Demografica / Statistica		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0
C1	0	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Equilibrio entrate finali - spese finali (art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	Competenza anno di riferimento del Bilancio n	Competenza anno n+1	Competenza anno n+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	0,00	0,00	0,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	0,00	0,00	0,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	0,00	0,00	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	0,00	0,00	0,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	0,00	0,00	0,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	0,00	0,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	0,00	0,00	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	0,00	0,00	0,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	0,00	0,00	0,00

L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	0,00	0,00	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	0,00	0,00	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	0,00	0,00	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5- L6-L7-L8)	0,00	0,00	0,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	0,00	0,00	0,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	0,00	0,00	0,00

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa, prima di individuare gli obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi, attraverso la valutazione generale sui mezzi finanziari, individua, per ciascun titolo, le fonti di entrata evidenziando l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico. E' opportuno notare che alla luce del nuovo il criterio di competenza finanziaria, introdotto dalla contabilità armonizzata, risulta difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

L'analisi delle condizioni interne dell'ente, contenuta nella sezione strategica del documento, già ha evidenziato la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Nelle pagine successive vengono individuati gli effetti di queste decisioni sul bilancio di previsione del triennio.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate tributarie		
Titolo 1		
Composizione	2016	2017
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Scostamento	0,00	

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Trasferimenti correnti		
Titolo 2		
Composizione	2016	2017
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	57.934,00	61.591,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	57.934,00	61.591,00
Scostamento		3.657,00

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	57.934,00	61.591,00	55.297,00	55.297,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	57.934,00	61.591,00	55.297,00	55.297,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate extratributarie		
Titolo 3		
Composizione	2016	2017
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Scostamento		0,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Entrate in conto capitale		
Titolo 4		
Composizione	2016	2017
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	68.000,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	0,00	0,00
Altre entrate in C/Capitale	0,00	0,00
Totale	68.000,00	0,00
Scostamento		-68.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	68.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	68.000,00	0,00	0,00	0,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie		
Titolo 5		
Composizione	2016	2017
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Scostamento	0,00	

Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

Accensione di prestiti		
Titolo 6		
Composizione	2016	2017
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Scostamento		0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

La parte prima della sezione operativa infine individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici individuati nella sezione precedente e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il cardine della programmazione, in questa sezione, è rappresentato dai programmi intesi come l'elemento fondamentale della struttura di bilancio intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

Nelle pagine seguenti vengono individuati gli **obiettivi operativi** associati ai singoli programmi, il fabbisogno dei programmi per ciascuna missione e le risorse necessarie per finanziare gli stessi.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Quadro generale degli impieghi per missione			
Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
Segreteria generale	19.118,18	12.850,06	12.850,06
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	29.120,00	29.120,00	29.120,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
Risorse umane	0,00	0,00	0,00
Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
Diritto allo studio	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
Giovani	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
Rifiuti	7.041,00	7.041,00	7.041,00
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	1.111,82	1.085,94	1.085,94
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Altri fondi	0,00	0,00	0,00
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	61.591,00	55.297,00	55.297,00

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, 'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Organi istituzionali	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Segreteria generale	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	19.118,18	12.850,06	12.850,06
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	19.118,18	12.850,06	12.850,06

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2017	2018	2019
Stato	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	19.120,00	19.120,00	19.120,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	29.120,00	29.120,00	29.120,00

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Ufficio tecnico	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Statistica e sistemi informativi	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Risorse umane	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Altri servizi generali	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Uffici giudiziari	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Casa circondariale e altri servizi	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Polizia locale e amministrativa	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Sistema integrato di sicurezza urbana	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Istruzione prescolastica	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Altri ordini di istruzione	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00

Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Istruzione universitaria	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Istruzione tecnica superiore	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizi ausiliari all'istruzione	2017	2018	2019
---	-------------	-------------	-------------

Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Diritto allo studio	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	5.200,00	5.200,00	5.200,00

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Valorizzazione dei beni di interesse storico	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Sport e tempo libero	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Giovani	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e

lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Urbanistica e assetto del territorio	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Difesa del suolo	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Rifiuti	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00

Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	7.041,00	7.041,00	7.041,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	7.041,00	7.041,00	7.041,00

Servizio idrico integrato	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Trasporto ferroviario	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Trasporto pubblico locale	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Trasporto per vie d'acqua	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00

Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di trasporto	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Viabilità e infrastrutture stradali	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Sistema di protezione civile	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi a seguito di calamità naturali	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi per la disabilità	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi per gli anziani	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00

Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi per le famiglie	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi per il diritto alla casa	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Cooperazione e associazionismo	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio necroscopico e cimiteriale	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00

Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Ulteriori spese in materia sanitaria	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Industria, PMI e Artigianato	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Ricerca e innovazione	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00

Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Reti e altri servizi di pubblica utilità	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Formazione professionale	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Sostegno all'occupazione	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00

Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Caccia e pesca	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Fonti energetiche	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono aratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Fondo di riserva	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	1.111,82	1.085,94	1.085,94
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	1.111,82	1.085,94	1.085,94

Fondo svalutazione crediti	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Altri fondi	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00

Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati

all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Restituzione anticipazione di tesoreria	2017	2018	2019
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

Questa sezione, parte 2 della sezione operativa, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del documento (2016-2018), delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Si tratta di aspetti già affrontati nella sezione strategica, in termini di analisi interna all'ente, qui si procede ad una più analitica puntualizzazione privilegiando gli aspetti della programmazione triennale.

Programmazione dei lavori pubblici

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto diventano possono essere oggetto di dismissione o alternativamente di valorizzazione. Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione, approvato dal consiglio. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e delle valorizzazione determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

Forza Lavoro				
	2016	2017	2018	2019
Personale previsto in pianta organica	0	0	0	0
Dipendenti di Ruolo	0	0	0	0
Dipendenti non di Ruolo	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Spesa per il personale				
	2016	2017	2018	2019
Spesa Complessiva	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa Corrente	0,00	55.591,00	54.297,00	54.297,00

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

L'Unione dei Comuni Valle del Torbido non intende procedere ad assunzioni di personale nell'anno 2016.

Forza Lavoro				
	2016	2017	2018	2019
Personale previsto in pianta organica	0	0	0	0
Dipendenti di Ruolo	0	0	0	0
Dipendenti non di Ruolo	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Spesa per il personale				
	2016	2017	2018	2019
Spesa Complessiva	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa Corrente	0,00	55.591,00	54.297,00	54.297,00

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Principali investimenti programmati per il triennio			
Denominazione	2017	2018	2019

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Permessi di costruire

L'unione dei Comuni della Valle del Torbido, per il triennio 2016/2018 non ha in previsione la gestione del servizio di edilizia residenziale e popolare ed urbanistico e non cura il rilascio di concessione edilizie o permessi a costruire. Non sono previste risorse per tali entrate nè spese correlate.

Permessi di costruire		
Destinazione	2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Scostamento	0,00	

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)						
Destinazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

L'Unione dei Comuni Valle del Torbido, di recente costituzione, non ha proprietà immobiliari e mobiliari.

Attivo patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	
Crediti	
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	
Ratei e risconti attivi	
Totale	

Stima del valore di alienazione (euro)				
Tipologia	2017	2018	2019	Stima 2017 - 2019
Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2017	2018	2019
Non residenziali	0	0	0
Residenziali	0	0	0
Terreni	0	0	0
Altri beni	0	0	0
Totale	0	0	0

